

IL VOLUME DI BETTINA HOFFMANN

## Il formidabile contributo di Vivaldi agli strumenti ad arco bassi

PASQUALE ALMIRANTE

“I bassi d'arco di Antonio Vivaldi. Violoncello, contrabbasso e viola da gamba al suo tempo e nelle sue opere” di Bettina Hoffmann, Olschki Editore, è un corposo e completo testo per entrare nei più intimi meandri delle opere, della vita e del tempo di Vivaldi che fu pure insegnante, presso il Conservatorio della Pietà di Venezia, di violoncello, contrabbasso e viola da gamba e “che dette all'evoluzione degli archi bassi un contributo decisivo”. Gli appassionati di musica classica conosceranno molte delle sue famosissime opere che

hanno sempre in prima fila strumenti ad arco. Nel '700 erano di tale varietà dentro cui persino l'esperto rischiava di perdersi, soprattutto se voleva descrivere quali fossero le caratteristiche particolari di ciascuno di essi. Da qui l'intervento del genio musicale Vivaldi che seppe mettere ordine dentro tale variegato universo, così come descrive l'autrice, tedesca ma fiorentina di adozione, introducendo il lettore non solo nella magia della musica violoncellistica, ma anche nelle creatività dei suoi compositori che imbastivano una piccola rivoluzione.

Oltre che per esperti di strumenti a corda, il libro, corredato persino di spar-

titi, si rivolge anche a chi nella musica ha realizzato la sua professione o trova piacere nell'ascolto, considerato che dà notizie anche sulla posizione tenuta da chi le suonava, delle varie tecniche e sul movimento delle mani. Sicuramente il punto centrale del libro sono le composizioni di Vivaldi dedicate ai bassi d'arco e sulla loro esecuzione, con una incredibile vivacità descrittiva e una mole superba di informazioni regolarmente documentati. Presente pure un capitolo dedicato alle “violoncelliste”, mentre risuona tra le pagine questo universo artistico degli archi che dal Settecento ancora oggi ci sorprende. ●

